

Con il patrocinio di:



Comune di Bologna



Cultura
è Bologna



BOLOGNA
UNESCO
CITY OF MUSIC



bologna
MUSEI

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

Con il contributo di:



Consolato Generale di Ungheria
in Milano



con il contributo del
Ministero degli
Affari Esteri e Commercio



Consolato Onorario di Ungheria
in Bologna



Associazione Culturale
Italo - Ungherese
in Bologna

Per informazioni:

Consolato Onorario di Ungheria in Bologna
consolato.bo@gmail.com
331 4021400 - www.aciuer.com

Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
tel. 051 2757711
museomusica@comune.bologna.it

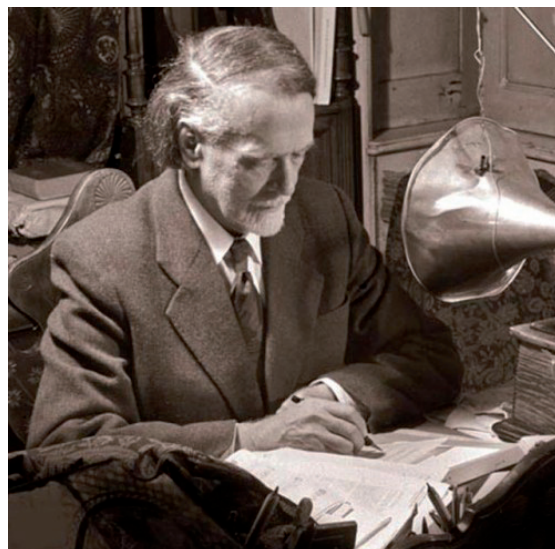
*Il presente programma costituisce attività alternativa
al tirocinio con 3 crediti per gli iscritti ai corsi di Lingue
del LILEC dell'Università di Bologna*

Omaggio a

Zoltán Kodály

"La voce di Kodaly esprime nella musica la voce dell'Ungheria"

Sir Arthur Bliss - Londra, 3 giugno 1900



Kecskemét, 16/12/1882 - Budapest 6/03/1967

Metodo Kodály:
**Patrimonio Culturale
della Pedagogia Musicale e
dell'Attività Corale**

MUSEO INTERNAZIONALE
E BIBLIOTECA DELLA MUSICA

*Sala Eventi - primo piano
Strada Maggiore 34 - 40125 Bologna
www.museibologna.it/musica*

Giovedì 28 febbraio 2019 – ore 15/19

**-INGRESSO LIBERO-
FINO AD ESAURIMENTO POSTI**



PROGRAMMA DELLA CONFERENZA-CONCERTO

Relatori

Lilla Gábor

Docente di pedagogia della Musica e
Master in Direzione Internazionale
delle Attività Corali - Budapest

**"I PRINCIPI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE E CORALE DI
ZOLTÁN KODÁLY NELLA PROSPETTIVA DEL XXI° SECOLO"**

Zsuzsanna Rozsnyói Phd, Prof. contr.

LILEC, Alma Mater Studiorum UNIBO

"ZOLTÁN KODÁLY E LA LETTERATURA"

Maria Elena Mazzella

Docente di Direzione di Coro e Composizione corale

Presso il Conservatorio di Piacenza

**"L'OPERA PEDAGOGICA DI ZOLTÁN KODÁLY
E LA FORMAZIONE MUSICALE IN ITALIA"**

*Intermezzo Musicale
ed esibizione finale*

con la partecipazione straordinaria di

Angelika Strano - Violino

István Bátori - Pianoforte

Fanny Fögel - Soprano

ZOLTÁN KODÁLY

(1882-1967)

Fu compositore, etnomusicologo, linguista e didatta della musica. Fu uno dei primi studiosi a considerare seriamente le melodie arcaiche della tradizione popolare orale, diventando uno dei pionieri dell'etnomusicologia.

Insieme a Béla Bartók, iniziò a visitare, sin dal 1905, i villaggi più remoti per registrare i canti popolari della tradizione contadina. Oltre alla sua attività di pedagogo musicale e corale (conosciuto in tutto il mondo per il suo metodo di insegnamento chiamato Metodo Kodály, basato sulla solmizzazione), compose numerose opere per archi, violoncello, pianoforte ed orchestra. La Sua opera Psalmus Hungaricus venne premiata nel 1923 al concerto celebrativo del 50° anniversario dell'unione di Buda con Pest, insieme alla Suite di Danze di Béla Bartók. Sono famose le sue composizioni come le Danze di Marosszék, le Danze di Galanta, nonché la sua opera Hány János. Nel 1996, un anno prima della sua morte, venne fondato il Quartetto Kodály, un ensemble di archi così chiamato in suo onore.



II.

